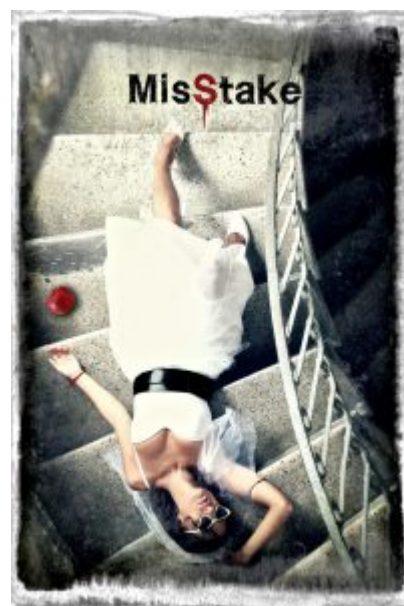


# MisStake L'amore e le sue declinazioni in scena al Teatro Serra – NAPOLI Dal 15 al 17 febbraio

Dal 15 al 17 febbraio (venerdì e sabato ore 21 e domenica ore 18) al Teatro Serra andrà in scena *MisStake*, scritto, diretto e interpretato da Fabiana Fazio, con assistenti alla regia Angela Carrano e Giulia Musciacco, collaborazione ai movimenti di scena Maura Tarantino. Un monologo, soliloquio di parole e canzoni che partendo da Shakespeare, soprattutto dalla sua tragedia più famosa, *Romeo e Giulietta*, affronta il tema dell'amore e delle sue infinite possibilità.



A ridosso di San Valentino, un lavoro sull'amore. E su altri demoni. Fabiana Fazio ci porta nella sua idea di Giulietta e Romeo. Senza Verona a fare da scenario. Come spiega la stessa autrice e interprete: «L'amore esiste ma si è dato alla fuga o magari non vuol saperne di avere a che fare con noi. In fondo come dargli torto... non siamo persone piacevoli con cui avere a casa fare. Quindi voi festeggiare pure il San Valentino... poi domani ne riparliamo».

Come spiega Fabiana Fazio «Prendendo la famosa frase della scena del balcone: "Romeo, Romeo, perché sei tu Romeo..." come incipit e provando a considerarla in tutte le sue declinazioni, partono un serie di riflessioni sull'amore. Quello con la A maiuscola (se davvero ne esiste uno). L'amore

impossibile e perciò tanto voluto (*“volere è potere, ma potere è volere?”*), quello ostinato (*“che amore non è, che cos’è?”*), quello illusorio, quello ideale, quello sempre sognato (*il mio Romeo*), quello smarrito, *l’amor perduto*, nel tempo e nello spazio... (*“Romeo, Romeo... perché sei tu Romeo? ... Io non so più come chiamarti per farti tornare, Amore. Mio”*)».



**MisStake** è anche un modo per giocare con le parole, cominciando dal titolo dello spettacolo. Sempre Fabiana Fazio «**MisStake**, come *mistake*: sbaglio. *To mistake*: scambiare, confondere, travisare, fraintendere.

**MisStake**, come *Miss*... reginetta, signorina. Come *mistress*... padrona, signora (del proprio destino?).

**MisStake**, come *miss- take: to miss* – mancare il bersaglio, non riuscire, fallire, mancare e sentire la mancanza, non comprendere, perdere, non prendere ma anche però prendere – *to take*– accettare, portare, portare via, catturare, sopportare. Take come “attenzione!” – *take care*. Take come smontare, separare – *take apart*. Take come opinione, punto di vista. Take come registrazione, ripresa. Take come presa».